

REGIO ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA DELLA UNIVERSITA' DI ROMA

Direttore: R. ALESSANDRI

Dott. ROSARIO GRASSO

Assistente libero docente

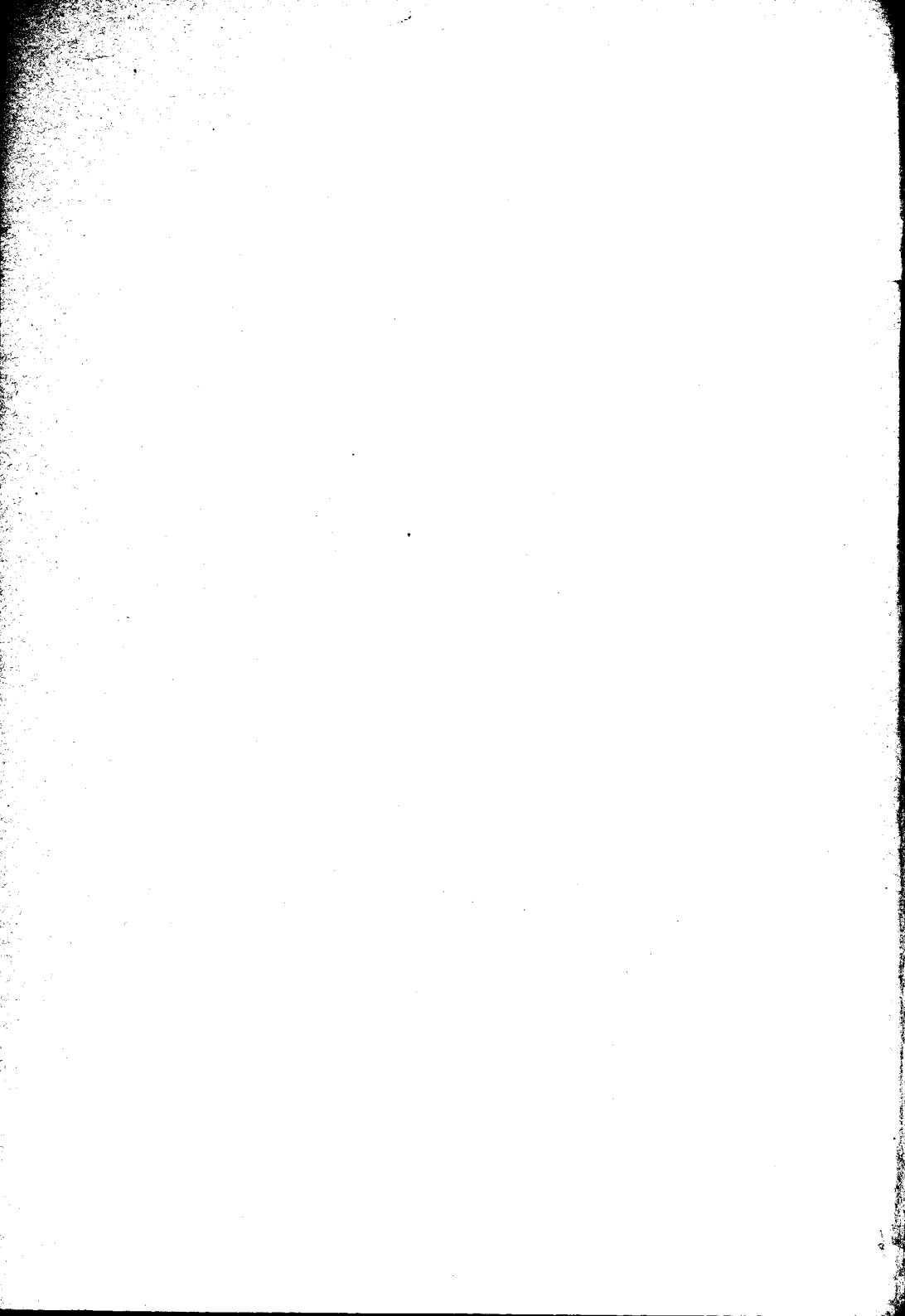
LA CURA DELL'IDROCELE CON INIEZIONI SCLEROSANTI DI CHININO URETANO

(Estratto dalle "Forze Sanitarie" n. 8, del 30 aprile 1936-XIV)

*As
B
56
700*



STABILIMENTO TIPOGRAFICO "EUROPA,, - ROMA

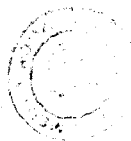


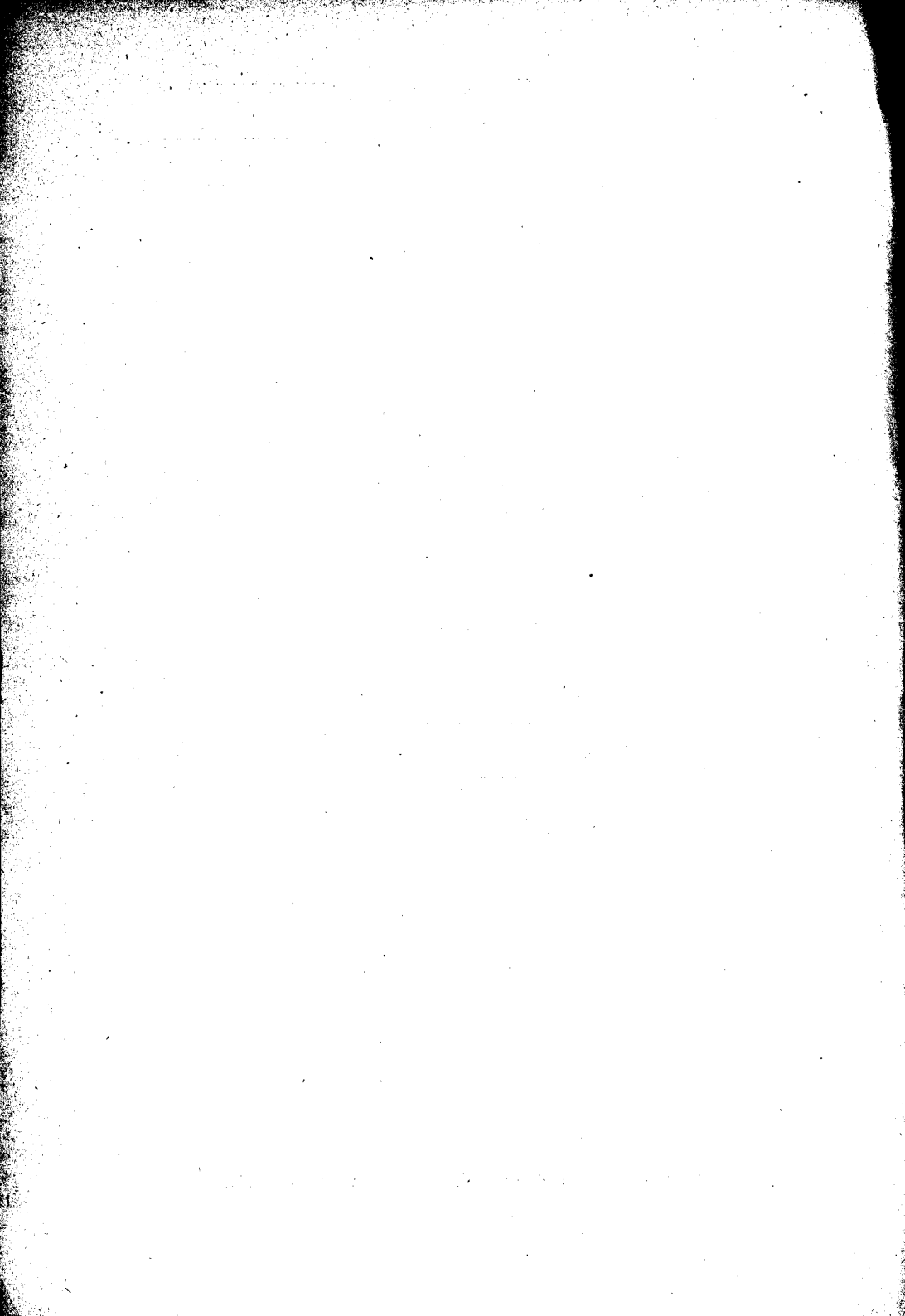
Dott. ROSARIO GRASSO

Assistente libero docente

LA CURA DELL'IDROCELE CON INIEZIONI SCLEROSANTI DI CHININO URETANO

(Estratto dalle "Forze Sanitarie" n. 8, del 30 aprile 1936-XIV)





Scopo di questa breve nota è di portare a conoscenza dei colleghi, per una maggiore diffusione, un metodo pratico e semplice, per il trattamento di alcune forme d'idrocele.

La soluzione di chinino-uretano, usata da tempo per iniezioni intramuscolari nella cura della malaria, è entrata di recente a far parte di quei « liquidi sclerosanti » consigliati per la cura delle varici e delle emorroidi.

Noi, che abbiamo curato ambulatoriamente centinaia di varicosi col metodo delle iniezioni sclerosanti, abbiamo abbandonato il salicilato di sodio consigliato da SICARD, per il chinino-uretano (10 %), che ci ha dato migliori risultati.

Le iniezioni infatti di chinino-uretano, che devono essere esattamente endovenose nel trattamento delle varici, sono del tutto indolori, e riescono ad obliterare noduli varicosi, che avevano resistito al salicilato; la soluzione è poi molto più stabile.

Di recente ce ne siamo serviti, nel trattamento di alcuni casi di emorroidi e gli otoiatri l'hanno pure usato, a volte, per curare alcune forme di ipertrofia dei turbinati.

Non è mancato poi chi l'ha iniettato nel tramite di seni fistolosi di varia natura, comunicando qualche successo.

Accertata così la sicura azione sclerosante di questa soluzione di chinino, abbiamo pensato, e con noi altri, di usarla nel trattamento di alcuni idroceli.

E' noto infatti come, di numerosi idroceli, specie di quelli dei bambini e dei giovani la causa sfugge, e per questo sono detti *essenziali*.

La cura chirurgica di questi idroceli, consi-

stente nella eversione semplice della vaginale o nella sua resezione è facile e radicale, in genere, benchè talora si possano avere anche recidive dopo l'eversione.

Ma molte volte i pazienti rifiutano l'intervento ed altre volte siamo noi a non consigliarlo, dato il piccolo volume o la tenera età dei pazienti e la convinzione di guarirli con mezzi più semplici.

Sono questi i casi che da tempo vengono trattati col vuotamento e successiva introduzione nel cavo vaginale di un liquido più o meno caustico (tintura iodio, acido fenico 3 %, alcool assoluto) che, causando una vaginalite di natura chimica, riescono il più delle volte, dopo alcune iniezioni, a raggiungere lo scopo.

E' proprio in 10 di questi casi, che ci siamo serviti della soluzione di chinino-uretano al 10% con risultati costanti (vedi tabella).

La guarigione ottenuta costantemente in tutti 10 i casi, in pazienti di età varia (dai 4 ai 68 a.) con una o due iniezioni di liquido sclerosante (chinino cloridrato etg. 50; uretano etilico etg. 50; acqua distillata cc. 5; soluzione di chinino-uretano al 10 %) in casi di idrocele scelti, non concomitanti ad apprezzabili lesioni anatomiche orchioepididimarie, ci autorizza la presente comunicazione.

Dalla letteratura risulta che recentemente BLAVIER, della R. Clinica Chirurgica di Liegi, ha comunicato (*La Presse Médic.*, n. 35, 1934) n. 18 casi di idrocele trattati e guariti con iniezioni di cloridrolattato doppio di chinino e d'urea al 25 % in acqua glicerinata.

E' quindi un metodo che ha dato, anche ad altri AA., eguali risultati.

La tecnica da noi seguita è la seguente: si vuota completamente l'idrocele con grosso ago da puntura esplorativa avendo cura prima di aspirarne e conservarne qualche cc. con una siringa sterile; senza spostare l'ago, si inietta la quantità voluta di soluzione sclerosante ($\frac{1}{2}$ -3 cc.) e subito dopo $\frac{1}{2}$ cc. del liquido idrocelico estratto, onde, ritirando l'ago, non spargere della soluzione sclerosante nel tramite di questo. Un breve e dolce massaggio scrotale completerà il piccolo intervento.

Si tratta di un metodo ambulatorio, del tutto indolore, e che non esige riposo e non presenta pericoli.

Se qualche goccia di liquido sclerosante va all'esterno della vaginale, nelle parti molli scrotali, si osserva nei giorni seguenti un indurimento circoscritto, privo di segni di flogosi, lievemente doloroso, che si riassorbe spontaneamente e del tutto in una settimana.

Nei giorni seguenti il liquido si riforma lentamente, ma entro un mese in genere, l'emiseroto comincia a detumescersi per il riassorbimento del liquido, che si completa nei giorni seguenti, segnando la definitiva guarigione.

In qualche caso il riassorbimento secondario del liquido reattivo è incompleto e si può allora, dopo due mesi circa dalla precedente iniezione, passare ad un secondo vuotamento seguito da nuova iniezione di chinino-uretano; nel pungero la vaginale, questa volta si avvertirà una certa resistenza.

Il nuovo liquido estratto è bruno, un po' emorragico, più denso, più scarso. Per nostra esperienza non occorre praticare più di due iniezioni, sempre sufficienti pare, a farci ottenere la guarigione.

Del medesimo parere è BLAVIER, il quale cita un suo caso in cui, essendosi praticate quattro iniezioni sclerosanti, l'idrocele si trasformò in una vera pachivaginalite, che richiese la resezione della vaginale.

C A S I	Inizio del male	Volume idrocele	Numero e data delle iniezioni e quantità di liquido iniettato	Risultati
1) a. 6; idrocele s. scrotale	da 4 a.	10 cc.	10-6-1934: 1 iniezione 1 $\frac{1}{2}$ cc.	Guarigione
2) a. 4; » funicolare incistato	dalla nascita	2 cc.	3-10-1934: 1 » $\frac{1}{2}$ cc.	Guarigione
3) a. 32; » d. scrotale	da 4 a.	60 cc. 20 cc.	29-10-1934: 1 » 2 cc. 5-12-1934: 2 » 3 cc.	Guarigione
4) a. 36; » s. »	da 6 a.	150 cc. 40 cc.	26-1-1935: 1 » 3 cc. 16-2-1935: 2 » 3 cc.	Guarigione
5) a. 55; » » »	da 2 a.	190 cc.	3-3-1935: 1 » 3 cc.	Guarigione
6) a. 60; » d. »	da 12 a.	300 cc.	10-3-1935: 1 » 3 cc.	Guarigione
7) a. 68; » s. »	da 5 a.	90 cc.	3-5-1935: 1 » 3 cc.	Guarigione
8) a. 7; » d. »	da 4 a.	7 cc.	2-7-1935: 1 » 1 cc.	Guarigione
9) a. 9; » » »	da 7 a.	15 cc.	7-7-1935: 1 » 1 cc.	Guarigione
10) a. 39; » s. »	da 10 a.	100 cc. 40 cc.	22-8-1935: 1 » 3 cc. 4-8-1935: 2 » 2 cc.	Guarigione

312078

54081



